

Emergenza superata per la suinicoltura Fvg

UDINE. La suinicoltura del Friuli Venezia Giulia ha superato l'emergenza, grazie al progetto promosso dall'Associazione regionale allevatori (Ara) e dalla Regione. È quanto emerso - informa una nota - nel corso dell'assemblea della sezione suinicoltori dell'Ara. In seguito al divieto di conferire le cosce al Parma, infatti, fra luglio e settem-

bre scorsi sono stati macellati per la Dop (denominazione d'origine protetta) meno di 10 mila maiali. In ottobre, grazie al progetto, promosso in collaborazione con Ineq, Consorzio del Prosciutto di San Daniele e con la

consulenza dell'Università di Udine, si è risaliti a quota 18.000. In gennaio, la carcassa dei maiali nati e allevati in Friuli Venezia Giulia sarà commercializzata con il marchio Aqua della Regione Fvg, rendendo riconoscibili e

identificabili sui banchi dei macellai e dei supermercati le carni fresche e trasformate. Il marchio Aqua si aggiunge alla certificazione di qualità che Ineq rilascia alla cosce nate e allevate in regione e destinate alle produzioni Dop. Gli allevatori del Friuli Venezia Giulia sono 160, per una produzione che va dai 250 ai 300 mila capi l'anno.